



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA  
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini  
Presidente
- > On. Alessandro Sorgia  
- Gruppo Misto
- > On. Angelo Cocciu  
On. Piero Maieli  
On. Giuseppe Talanas  
On. Ivan Piras  
On. Giovanni Chessa  
On. Alfonso Marras  
- Gruppo Forza Italia Berlusconi – Partito  
Popolare Europeo

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Risposte Interrogazioni:**

**n.17/A sul rischio di privatizzazione del sistema idrico integrato della Sardegna;**

**n.150/A in merito alla scadenza di concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa spa al 31 dicembre 2025;**

**n.176/A in merito alla scadenza di concessione del Servizio idrico integrato ad Abbanoa Spa al 31 dicembre 2025;**

**n.178/A sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori;**

**n.181/A in merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa Spa in fase di trasporto e distribuzione alle utenze.**

In riferimento alle interrogazioni in oggetto, trasmetto il riscontro della Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Con i migliori saluti.

**D'ordine della Presidente**

**Il Capo di Gabinetto**

Luca Caschili





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Presidente

**Oggetto: Interrogazioni Consiliari: • n. 17/A (SORGIA) sul rischio di privatizzazione del sistema idrico integrato della Sardegna • n. 150/A e 176/A (COCCIU – MAIELI- TALANAS – CHESSA – MARRAS) con richiesta in merito alla scadenza della concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa S.p.A al 31 dicembre 2025• n. 181/A (MAIELI) con richiesta in merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa S.p.A in fase di trasporto e distribuzione delle utenze – • n. 178/A (SORGIA) sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori.**

In relazione alle interrogazioni consiliari in oggetto e con riferimento ai quesiti posti si forniscono i seguenti elementi di riscontro.

#### Interrogazioni Consiliari

**n. 17/A n. 150/A e n. 176/A in merito (i) alle azioni che si intendono intraprendere al fine di evitare la privatizzazione dell'acqua in Sardegna (ii) alla scadenza della concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa S.p.A al 31 dicembre 2025, (iii) a che punto sia l'Ente di governo nell'ambito della Sardegna (EGAS) con la procedura di individuazione di un nuovo gestore che in base agli articoli 16 e 18 della convenzione, deve essere avviata entro 18 mesi dalla scadenza naturale della stessa. (iv) alle azioni intraprese (da intraprendere) per la redistribuzione delle quote azionarie ai comuni soci**

Abbanoa S.p.A è la società che opera quale affidataria del servizio idrico integrato nell'unico Ambito Ottimale della Regione Sardegna, con affidamento in house dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna. La società risulta partecipata da: a) 339 Comuni che singolarmente hanno una quota di partecipazione non superiore all'1% e complessivamente del 16,71%; b) 3 soci, che hanno singolarmente una quota di partecipazione non superiore al 10% e complessivamente del 12,35; c) la Regione Autonoma della Sardegna con una partecipazione del 70,94% (RAS per il 70,94%). (Dati ufficiali Abbanoa S.p.A)

Abbanoa S.p.A ha inoltre in gestione il servizio idrico integrato di 21 comuni non presenti nella compagine sociale, mentre altri 15 i Comuni sono soci di Abbanoa S.p.A, ma hanno una gestione autonoma del servizio idrico integrato, ed infine 14 comuni non soci e non serviti da Abbanoa S.p.A salvo fornire all'ingrosso.

Ai sensi dell'art.149 bis del Codice dell'Ambiente, il Servizio Idrico Integrato può essere affidato in house dall'Ente di Governo, come avvenuto per Abbanoa S.p.A, ma in questo caso devono partecipare al capitale sociale solo gli enti locali che usufruiscono del servizio che esercitano un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

controllo analogo congiunto sulla società.

La partecipazione della RAS in Abbanoa S.p.A, pertanto, è legittima sino a quando non inficia l'esercizio del controllo analogo da parte dei comuni.

Al fine di garantire la legittimità dell'affidamento la LR. n.4 del 04/02/2015 ss.mm.ii. all'art. 7 bis istituisce un'apposita Commissione per il controllo analogo congiunto composta da quattro rappresentanti dei comuni soci ciascuno di una diversa categoria di Comune individuata in base alla popolazione, più un rappresentante nominato dalla Regione. In Commissione ciascun componente ha un voto così si garantisce la rappresentatività anche dei piccoli azionisti ed.all'art.15 c.1 stabilisce che "La Regione, al fine di assicurare il ruolo degli enti locali e la loro cooperazione in vista raggiungimento di fini unitari nello spazio territoriale che il legislatore regionale reputa ottimale, con deliberazione della Giunta regionale garantisce, entro sei anni dalla entrata in vigore della presente legge la cessione ai comuni delle proprie azioni di Abbanoa Spa, gestore del servizio idrico integrato alla data di entrata in vigore della presente legge, per un controvalore al prezzo simbolico di un euro ogni mille azioni al fine di mantenere una quota di partecipazione della Regione nella misura massima del 20 per cento del capitale sociale".

Dal 2017, precisamente con DGR n. 36/39 del 25/07/2017 n. 38/41 del 24/07/2018 e n. 5/16 del 12/02/2021 è stata autorizzata la dismissione di quota parte delle azioni in capo alla Regione e il riequilibrio della partecipazione dei comuni in gestione Abbanoa S.p.A, incaricando la Società di collocare le azioni in favore dei Comuni. Le offerte di sottoscrizione hanno sempre però avuto esito negativo.

Alla luce dell'infruttuosità dei precedenti tentativi, e anche in ragione delle condizioni poste dalla Commissione europea nell'ambito della concessione dell'aiuto di stato messo a disposizione della RAS da parte della CE ai sensi della decisione C (2013) che prevedevano: la riduzione della concessione ad Abbanoa S.p.A dal 31.12.2028 al 31.12.2025 con l'obbligo di rivolgersi al mercato per il successivo affidamento, si stanno valutando soluzioni alternative per allineare la partecipazione azionaria della RAS in Abbanoa S.p.A. nel limite massimo del 20%, come definito all'art.15. c.1 sopracitato e contestualmente superare la criticità della scadenza al 31.12 2025 della concessione.

In particolare, è all'esame dell'Amministrazione, con il supporto delle Direzioni Generali competenti, un parere legale, commissionato dalla società Abbanoa S.p.A, in relazione a (i) riduzione della partecipazione al capitale sociale della Regione Sardegna nei limiti previsti dalla LR 4/2015 (ii) regolarizzazione della compagine sociale dei comuni (iii) superamento delle condizioni di cui alla decisione della Commissione europea del 2013 con conseguente ripristino della durata della gestione in house al 31 dicembre 2028.

Per quanto riguarda poi in particolare "le azioni che si intendono porre in essere per evitare l'applicazione degli articoli 4,22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio del 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

revoca dei fondi non raggiungendo gli obiettivi programmati” si sottolinea che l’andamento procedurale e finanziario degli interventi finanziati con fondi PNRR è costantemente monitorato al fine di assicurarne la conclusione nei tempi utili.

\*\*\*\*\*

### Interrogazione Consiliare

**n. 181/A (In merito a merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa S.p.A in fase di trasporto e distribuzione delle utenze ed in particolare quali azioni intendano intraprendere , nella veste di socio di Abbanoa S.p.A al fine di evitare i disservizi nella gestione, manutenzione ed efficientamento del sistema idrico regionale e se non ritengano opportuno, nella fattispecie rappresentata, porre in essere tutte le azioni atte alla verifica di responsabilità di questa cattiva gestione che danneggia tutti gli utenti.**

La Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) della Presidenza è l’organo tecnico dell’Autorità di Bacino per l’applicazione delle norme previste dalla Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, in particolare, per definire misure e proposte tecniche volte a garantire gli obiettivi e adempimenti, imposti dalle altre Direttive Comunitarie in materia di acque (Direttiva 91/271/CEE acque reflue, Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio per le acque destinate al consumo umano), e stabiliti dall’Autorità di Bacino con l’approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico, per l’adeguamento del comparto fognario depurativo, per la riduzione delle perdite idriche oltre che per garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile.

In tale cornice, l’ADIS cura, per l’Amministrazione regionale, le specifiche linee di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali (Fondi strutturali e della politica di sviluppo e coesione), destinate al Servizio Idrico Integrato (SII) regionale.

Tali risorse vengono assegnate, per competenza, all’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna (EGAS), istituito dalla Regione con la legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2015, in attuazione dell’articolo 147 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. All’EGAS è stato, infatti, attribuito l’esercizio delle competenze in materia di regolazione del Servizio idrico integrato regionale, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all’articolo 143, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, tra le quali anche quelle afferenti al comparto idropotabile e al comparto fognario depurativo regionale.

Il beneficiario dei finanziamenti pubblici è pertanto rappresentato dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, che si avvale per dette attività del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato - Abbanoa S.p.A., in quanto società in house providing del suddetto Ente d’Ambito.

Corre pertanto l’obbligo di precisare che la Regione Autonoma della Sardegna non eroga le risorse



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

economiche all'EGAS e men che meno alla Società Abbanoa S.p.A, in qualità di socio, come erroneamente riportato nell'interrogazione di cui all'oggetto, bensì gestisce e assegna, secondo precise disposizioni di legge e regolamentari, i fondi pubblici assegnati alla Sardegna, oltre ad eventuali fondi del bilancio regionale ed altre risorse straordinarie, per l'attuazione delle politiche di coesione (Fondi strutturali comunitari e Fondi nazionali per la coesione) rivolte, nello specifico, all'area tematica "Ambiente e risorse naturali" per il Settore di intervento "Risorse idriche".

La Regione Sardegna, avvalendosi della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, porta avanti, nell'ambito delle proprie competenze, un'attività di ricognizione, pianificazione e indirizzo, finalizzata ad individuare le criticità ambientali presenti sul territorio regionale, attinenti al comparto idrico, e a definire criteri oggettivi di priorità di intervento per la risoluzione di queste ultime, quali, ad esempio, l'ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite nei sistemi di distribuzione ma anche il contrasto alle problematiche ambientali causate dal mancato rispetto del D.lgs. n. 152/2006 e della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Fatta tale premessa si rappresenta che l'Amministrazione regionale è a conoscenza dello stato delle infrastrutture idriche di distribuzione relative al Servizio Idrico Integrato regionale. L'Istat, nel report del 22 marzo 2024, in cui riporta i dati, riferiti al censimento delle acque per uso civile – anno 2022 (impropriamente definite "verifiche statistiche" nell'interrogazione di cui all'oggetto), stima le perdite totali in distribuzione in Sardegna pari al 52,8%, il valore più alto di tutta Italia e, peraltro, in aumento rispetto alla precedente rilevazione Istat al 2020, nell'ambito della quale le perdite si attestavano al 51,3%. Analizzando i capoluoghi di provincia le perdite maggiori si trovano a Sassari con il 63,4%, Oristano con il 60,04%, Nuoro con il 55,4% e Cagliari con il 53,5%.

Il dato risulta ancora più rilevante e preoccupante, soprattutto in momenti di emergenza idrica quali quelli che la nostra Regione sta attualmente affrontando, dove interventi di efficientamento delle reti di distribuzione determinano un impatto immediato sulla disponibilità della risorsa a favore dell'utenza.

Proprio in considerazione dei dati emersi dal contesto, attraverso le azioni definite nell'ambito del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024, recante "PSC Sardegna 2000-2020. Programma Regionale Sardegna FERS 2021-2027. Priorità 3 -Transizione verde - Obiettivo specifico 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile e ridurre tutte le forme di inquinamento. Programma di interventi", sono state programmate, a favore del Servizio idrico integrato, risorse finanziarie pari a euro 52.019.537,14, di cui euro 27.084.446,87 per "Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione" ed è stata inoltre disposta la riprogrammazione delle risorse del PSC Sardegna per un importo di euro 9.958.538,03 e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

del POT dell'Ente d'Ambito per un importo di euro 3.000.000.

Inoltre, a seguito della stipula, in data 28.11.2024, dell'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna, sono state programmate, per il Servizio idrico integrato, le risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per un totale di euro 206.835.016,05, di cui € 50.000.000,00 destinati all'attuazione della linea d'azione finalizzata all'adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali della Sardegna, caratterizzate da un elevato indice di dispersione.

Infine, con la legge regionale 21 novembre 2024, n. 18, all'art. 2, comma 21, sono stati stanziati ulteriori euro 10.302.500, per "Interventi in materia di servizio idrico integrato" (Allegato 5 - Tabella D).

Pertanto, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, oltre che in coerenza ed in sinergia con la Misura M2C4 - Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" del PNRR e con il PSC Sardegna 2000-2020, la Giunta ha stabilito di dare maggiore impulso all'attuazione del piano d'azione per l'efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano i cui criteri, obiettivi e indirizzi generali sono stati delineati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 36/7 del 17 luglio 2018. L'intento è quello di arrivare a una graduale e significativa riduzione delle perdite e al mantenimento della continuità del servizio, con la minimizzazione delle interruzioni nell'erogazione. Si intende inoltre dare impulso a una serie di interventi urgenti e prioritari volti al complessivo adeguamento e ammodernamento dei principali potabilizzatori e sistemi acquedottistici, nel contempo caratterizzati da significative criticità infrastrutturali e al servizio di rilevanti bacini di utenza, al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla necessità di assicurare la conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla Direttiva europea sulle acque potabili del 2020 (Direttiva UE 2020/2184), recepita in Italia con il Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18.

Si osserva che con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024 sopra richiamata è stato approvato l'impiego dei Fondi Strutturali del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 destinati al comparto idrico regionale ed in particolare al SII, fino ad allora non assegnati, benché a distanza di quasi 4 anni dall'avvio del suddetto Programma.

Si ricorda ancora che con l'adozione dell'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna, sono state programmate ingenti risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per il Servizio idrico integrato (come detto sopra pari a euro 206.835.016,05), in totale controtendenza rispetto agli indirizzi programmatici adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 6/2 del 23.02.2024, avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per lo Sviluppo e la Coesione Governo-Regione Autonoma della Sardegna. Approvazione elenco proposte progettuali", poi revocata dalla attuale Giunta, che stabiliva di non assegnare alcuna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dotazione finanziaria a favore dei progetti ascrivibili alla Linea di intervento "05.02. Risorse idriche" (Servizio Idrico Integrato), unico precedente nell'ambito della gestione dei cicli di programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione.

Appare del tutto evidente che, per arrivare all'obiettivo della graduale e significativa riduzione delle perdite, considerato il grave gap infrastrutturale di partenza che comunque caratterizzava il comparto già ante gestione Abbanoa S.p.A., si rende necessario sia proseguire nell'azione di adeguamento e ammodernamento delle reti, sostenendo i relativi investimenti, sia valutare i benefici ottenuti a seguito del completamento delle iniziative avviate con le pregresse programmazioni, monitorando, nel contempo, il relativo stato di attuazione, certamente caratterizzato, in molti casi, da significativi ritardi.

A tal fine la Giunta, con propria Deliberazione n. 2/15 del 15.01.2025, considerato che negli anni passati non è mai stato avviato un programma per il recupero dei ritardi nell'attuazione degli interventi del SII, peraltro evidenziati nelle relazioni annuali dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (come prevista dall'art. 12, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4 e s.m.i.), ha stabilito di richiedere all'EGAS di:

- a) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., a seguito di un'analisi e ricostruzione dei procedimenti e delle principali fasi attuative degli interventi (progettazione, acquisizione pareri e approvazioni, espropri, gara, esecuzione lavori), il quadro delle principali criticità che possono determinare un sistematico rallentamento delle tempistiche di intervento e le proposte organizzative correttive volte ad una più efficiente gestione delle singole fasi del procedimento;
- b) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., un'analisi puntuale dello stato di attuazione dei singoli interventi programmati, che evidenzi i tempi necessari per l'avvio e la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, corredata, anche a seguito dell'analisi di cui al precedente punto a), da un piano organico di azioni correttive finalizzate, attraverso un adeguato potenziamento ed efficientamento delle strutture operative preposte all'attuazione degli interventi, al recupero dei ritardi accumulati negli anni nella realizzazione delle infrastrutture già programmate;
- c) fornire un quadro di dettaglio specifico sull'andamento dei finanziamenti PNRR;
- d) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., in previsione dell'attuazione delle nuove programmazioni, precise indicazioni circa le modalità con cui intende dare attuazione agli interventi previsti, con evidenza delle strutture operative coinvolte e del personale impiegato, tenendo conto delle attività di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) fornire una ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., al fine di quantificare eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi.

\*\*\*\*\*

**Interrogazione Consiliare**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**n. 178/A in merito alla proposta transattiva formulata da Abbanoa S.p.A ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori, ed in particolare se (i) se si sia a conoscenza della proposta recentemente avanzata da Abbanoa ai propri lavoratori circa il riconoscimento delle mansioni superiori; (ii) se si ritiene congrua e rispettosa tale offerta nei confronti di lavoratori che per anni hanno garantito competenze e responsabilità superiori a fronte di inquadramenti e retribuzioni inadeguate; (iii) se e quali iniziative intendano adottare, nell'ambito delle competenze regionali, per verificare l'operato del nuovo Consiglio di amministrazione di Abbanoa S.p.A, alla luce dell'impegno politico dichiarato in favore della discontinuità e della valorizzazione del personale pubblico. (iv) se non ritengano necessario promuovere un tavolo di confronto tra Abbanoa S.p.A, le organizzazioni sindacali e la Regione, per definire criteri equi e trasparenti di riconoscimento delle progressioni di carriera e degli arretrati spettanti ai dipendenti.**

Questa Amministrazione era ed è a conoscenza della delibera del Consiglio di amministrazione della società riguardante il riconoscimento delle mansioni superiori e gli adeguamenti dei livelli di inquadramento.

Tuttavia, si ritiene prima di tutto necessario precisare che, la "definizione dei criteri equi e trasparenti di riconoscimento delle progressioni di carriera e degli arretrati spettanti ai dipendenti" è materia che attiene la gestione del rapporto di lavoro da cui esula la competenza della Regione Sardegna.

Rappresentare gli interessi dei dipendenti e negoziare con l'azienda per concordare i criteri per le progressioni di carriera e il riconoscimento degli arretrati compete, invece, alle Rsu e alle Organizzazioni Sindacali, che risultano essere sempre coinvolti dall'attuale Consiglio di amministrazione della Società nell'affrontare tutti i temi legati al personale e alla riorganizzazione aziendale.

Tuttavia, tale proposta rientra tra le competenze della Commissione controllo analogo, composta da un rappresentante della Regione Sardegna e da quattro sindaci eletti tra i comuni ripartiti in categorie per dimensione demografica. Si evidenzia, pertanto, che come risulta dal verbale della seduta del 1° aprile 2025, la Commissione sul controllo analogo pur non operando una valutazione sulla congruità dell'offerta si è però espressa favorevolmente in quanto ha apprezzato l'indirizzo adottato con la delibera in questione, perché finalizzato a regolarizzare, finalmente, dopo anni di contenzioso, i numerosi casi di inquadramento contrattuale non in linea con le mansioni effettivamente svolte dai lavoratori e offrendo ai lavoratori interessati (132 unità) non solo il livello superiore ma anche una soluzione per sanare la posizione dell'azienda sul pregresso.

Sulle iniziative per verificare l'operato del nuovo Consiglio di amministrazione si significa invece che gli atti programmatici e di indirizzo sono sottoposti al controllo analogo preventivo della Commissione di controllo analogo. Così, per esempio, sempre in sede di Commissione di Controllo analogo (verbale in data 26/11/2024) è stata affrontata la necessità, rappresentata dal Presidente del C.d.A, di un cambiamento di rotta rispetto al passato, soprattutto nei riguardi della gestione delle risorse umane



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che costituiscono un capitale fondamentale per la conduzione ottimale del SII. La nuova governance di Abbanoa S.p.A ha riferito del programma di nuove strategie che prevedono diverse azioni favore del personale come, ad esempio, l'investimento sull' attivazione di rapporti di lavoro stabili e sempre più qualificati e la valorizzazione del personale esistente.

Come risulta poi anche dalla Relazione sulla Gestione, allegata al Bilancio 2024 (approvato dall'Assemblea dei soci della società tenutasi il 13 maggio 2025 alla Camera di Commercio di Nuoro e che ha visto la **partecipazione dell'86,6% del capitale sociale**), il nuovo organo amministrativo, ha preso atto delle criticità relative all'organizzazione e alla gestione del personale e ha, pertanto, avviato nell'ambito di un più generale processo di riorganizzazione aziendale e completamento della struttura aziendale, un percorso di valorizzazione delle risorse umane in cui rientra anche la previsione della creazione di una struttura di ingegneria formata da risorse di elevata specializzazione.

**La Presidente**

Alessandra Todde

**POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0008597 del 17/06/2025 - Risposte Interrogazioni: n.17/A sul rischio di privatizzazione del sistema idrico integrato della Sardegna; n.150/A in merito alla scadenza di concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa spa al 31 dicembre 2025; n.176/A in merito alla scadenza di concessione del Servizio idrico integrato ad Abbanoa SpA al 31 dicembre 2025; n.178/A sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle m...**

**Mittente:** presidenza@pec.regione.sardegna.it

**Destinatari:** presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppofi17@pec.crsardegna.it; gruppomisto17@pec.crsardegna.it

**Destinatari (CC):** consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it

**Inviato il:** 17/06/2025 16.28.42

**Posizione:** PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0008597 del 17/06/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Risposte Interrogazioni: n.17/A sul rischio di privatizzazione del sistema idrico integrato della Sardegna; n.150/A in merito alla scadenza di concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa spa al 31 dicembre 2025; n.176/A in merito alla scadenza di concessione del Servizio idrico integrato ad Abbanoa SpA al 31 dicembre 2025; n.178/A sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori; n.181/A in merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa Spa in fase di trasporto e distribuzione alle utenze

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:  
25716732.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

25716732.pdf ( )

Interrogazioni Abbanoa\_signed.pdf ( )

Segnatura.xml ( )

E  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
Protocollo N.0006819/2025 del 17/06/2025